



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2018 del 03/07/2012

Prot n° 201202224 del 15/03/2020

Ditta proponente Nicolaj s.r.l.

Oggetto Realizzazione di Piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di
dragaggio fluviali e marino costieri.

Comune dell'intervento CITTA' SANT'ANGELO Località località Piane di Sacco

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt. 23 e seguenti
del D.Lgs. N° 4/2008

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali ing. Martini (delegato)

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (PE) arch. Crisante (delegata)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

Esperto in materia ambientale arch. Chiavaroli

Relazione istruttoria

Istruttore

Berardi

Premesso che con parere 1731 del 17/05/2011 il Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA ha espresso Parere
Favorevole con le seguenti prescrizioni:

- spostamento oltre i 50 mt dal fosso Basile, come proposto dalla stessa ditta, in quanto si ritiene migliorativa;
- in sede di conferenza di servizio deve essere concordato un piano di monitoraggio delle acque sotterranee e del fosso
Basile con la predisposizione dei piezometri di controllo a monte ed a valle del sito nonché l'individuazione di un





GIUNTA REGIONALE

sistema di controllo quali-quantitativo delle acque in entrata ed in uscita dell'impianto di trattamento ;
- deve essere impermeabilizzata l'intera area su cui insiste l'impianto di depurazione delle acque;
- dal momento che in relazione non è specificato l'uso dell'adduzione dall'acquedotto consortile nella vasca di accumulo industriale, la linea presente in planimetria, si intende pertanto stralciata dal progetto.

In seno alla Conferenza dei Servizi, verificate in dettaglio dai funzionari ARTA Direzione Centrale le peculiarità e le finalità del progetto medesimo, è emerso che l'attività in oggetto non è soggetta ad AIA e, viceversa, debba essere sottoposta a procedura autorizzativa ex art. 208 del D.Lvo 152/2006 e s.m.i. (vedi Allegato I " Verbale incontro tecnico con ARTA Dir. Centrale " del 24/11/2011).

La Nicolaj Srl il 20/12/2011 ha fatto richiesta presso la regione Abruzzo Servizio Gestione Rifiuti, di recesso da procedura AIA e di contemporanea attivazione procedura ex art. 208.

Tutto ciò premesso, questa relazione accompagna l'aggiornamento del progetto tecnico che si è reso necessario per accogliere le prescrizioni formulate in seno de comitato VIA e le indicazioni fornite in fase di CdS in particolare dall'ARTA regionale, ARTA provinciale e AUSL di Pescara.

Questo aggiornamento progettuale non modifica le potenzialità operative dell'impianto: rimangono immodificate le tipologie ed il numero previsto di macchine operatrici.

In questo aggiornamento sono state parzialmente rivisitate la sistemazione interna degli spazi, il dimensionamento di talune superfici accessorie (aree di stoccaggio, fabbricato ad uso uffici e servizi).

A) Aumentata la superficie fondiaria della piattaforma, sempre delimitata da recinzione che diviene pari a mq. 65.600;

B) Vengono razionalizzate le aree pavimentate per il deposito dei sedimenti in entrata e dei materiali in uscita, tutte le aree pavimentate sono su piattaforma di cemento impermeabilizzato e le acque di drenaggio confluiscono tramite pozzetti e rete interrata, alla vasca di deposito materiale umido da trattare in situ. Viene confermata la superficie destinata a area a deposito e manovra macchine pesanti.

Stante la maggiore area a disposizione è stata valutata come migliorativa l'ipotesi di incrementare la superficie destinata al deposito di sabbie e ghiaie drenanti provenienti da vasche colmate, da trattare. La maggiore disponibilità dell'area ha permesso di ottimizzare anche le aree destinate al deposito dei materiali trattati e destinati o al recupero o allo smaltimento.

Al fine di incrementare la possibilità di commercializzare i sedimenti trattati sono state sdoppiate le aree ad essi destinate.

In particolare è prevista:

- Un'area per limi ed argilla recuperate ma classificate con Codice CER191304 di Mq. 2.240(nel progetto approvato mq. 760), destinabili previa autorizzazione ai cementifici della zona;

- Un'area per limi ed argille recuperate ma non più classificate come rifiuto (mq. 2.035) non presente nel precedente progetto approvato.

Ed infine sono state portate delle varianti alla viabilità interna, al fabbricato uso uffici, all'impianto di illuminazione ecc.

Ed inoltre sono state recepite le prescrizioni di cui al precedente parere CCR VIA.

Il Comune ha presentato documentazione inerente l'effetto cumulo con altre iniziative in località "Piano di sacco" di cui se ne darà lettura in sede di Comitato.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Nicolaj s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione di Piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri da realizzarsi nel Comune di CITTÀ SANT'ANGELO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Intervengono, per il Comune di Città Sant'Angelo, il sindaco sig. Gabriele Floridi, i tecnici geom. D'Alonso e geom. Di Fabio, che riferiscono l'opportunità di una maggiore valutazione dell'effetto cumulo; inoltre riferisce che l'intervento interferisce con la perimetrazione dell'area faunistica in sede di stesura del Piano di gestione dei rifiuti della Provincia di Pescara





GIUNTA REGIONALE

ESPRIME PARERE

PRESA D'ATTO

Premesso che le prescrizioni di cui al precedente giudizio n. 1731/2011 non sono soggette a presa d'atto, si prende atto delle varianti non sostanziali per quanto riguarda le modifiche conseguenti al recepimento delle prescrizioni emerse nell'ambito del procedimento autorizzativo.

Per quanto riguarda l'impianto di chiarificazione e desalinizzazione, che nel precedente progetto (di cui al giudizio n. 1731/2011), ancorché riportato nei grafici, non era stato valutato in quanto si era preso atto della dichiarazione riportata a pagina 2 della Relazione integrativa, va riproposto, limitatamente allo stesso, in una nuova procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto, si configura come una modifica che potrebbe comportare ripercussioni ambientali negative (lett. t punto 8 all IV parte II del D.lgs 152/2006 e smi)

I presenti si esprimono a maggioranza con l'astensione dell'ing. Martini

arch. Sorgi - Presidente

ing. Martini (delegato)

avv. Valeri

dott. Gerardini - | Smir

(PE) arch. Crisante (delegata)

geol. Ferrandino (delegato)

arch. Chiavaroli

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

